

La violenza

Da un punto di vista generale la violenza è un problema grave ed annoso, portato alla luce attraverso numerosi studi psicologici. Per comprendere un problema si deve necessariamente partire dalle definizioni: quella più accreditata dalla comunità scientifica la fornisce l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): *La violenza è l'utilizzo intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o reale, contro se stessi, un'altra persona, o contro un gruppo o una comunità, che determini o che abbia un elevato grado di probabilità di determinare lesioni, morte, danno psicologico, cattivo sviluppo o privazione.*

Schematicamente, anche se, è sempre estremamente difficile, catalogare in blocchi rigidi i comportamenti umani, la violenza viene suddivisa in tre ampie categorie in base a chi commette l'atto violento: **la violenza auto inflitta, la violenza interpersonale, la violenza collettiva.**

La **violenza auto inflitta** è la violenza che un individuo infligge a se stesso e si scorpora in comportamento suicida e autoabuso.

La **violenza interpersonale** è la violenza che viene inflitta da un altro essere umano e si scinde in violenza familiare e del partner e violenza della comunità.

Il primo tipo (violenza familiare e del partner) si caratterizza dalla violenza che avviene all'interno della famiglia o fra partner e si riferisce all'abuso sui bambini, alla violenza e stupro da parte del partner e all'abuso sugli anziani.

Il secondo tipo (violenza nella comunità) descrive gli atti di violenza che accadono fra individui non appartenenti allo stesso nucleo familiare, individui che al contempo possono conoscersi o meno, tali condotte violente si verificano fuori dalle mura domestiche. In questa seconda tipologia ci si riferisce ai comportamenti di violenza giovanile, agli atti casuali di violenza, allo stupro e alla violenza sessuale da parte di sconosciuti e ai comportamenti violenti che possono attuarsi nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle caserme, nelle prigioni e nelle case di assistenza.

La **violenza collettiva** è la violenza inflitta da gruppi più ampi e si caratterizza in violenza sociale, quando si verificano crimini dettati dall'odio compiuti da gruppi organizzati, atti terroristici e mobbing strategico; in violenza politica, se gli atti brutali vengono commessi in occasione di una guerra e/o di conflitti; in violenza economica, qualora gli atti si commettono in nome di un guadagno economico.

Gli atti di violenza possono essere classificati in base alla loro natura: violenza fisica, violenza psicologica, violenza sessuale, come è evidenziato nello schema seguente .

Schema n.: le tipologie della violenza

